

A Lampedusa torna Il vento del Nord tra film e corti Apri Stranizza d'amuri e poi film-concerto con Baglioni

Mai come quest'anno nel segno della solidarietà, nell'emergenza che Lampedusa sta vivendo sul fronte dell'accoglienza e delle migrazioni.

È il caso della 15.ma edizione de Il Vento del Nord che si apre domani sera, la rassegna organizzata con il coordinamento di Laura Delli Colli, l'organizzazione di Massimo Ciavarrò e la consulenza di Giovanni Spagnoletti.

Una settimana di film e corti con in apertura Stranizza d'amuri, esordio alla regia di Giuseppe Fiorello. Quattordici i titoli in programma ai quali si aggiungeranno due titoli a sorpresa nella 'notte bianca' che concluderà la rassegna venerdì 22 settembre. E sono altrettanti i corti sui temi della migrazione che accompagneranno le proiezioni: con Battima proposto un anno fa da Emergency ad Alice nella città la selezione del CIR, Consiglio italiano per i Rifugiati, in cui figurano anche titoli di animazione e con Samia con la regia di Monica Guerritore.

Domenica 17 ci sarà poi l'evento speciale più atteso con Claudio Baglioni protagonista di Tutti su! Buon compleanno Claudio, film concerto con la direzione artistica e la regia teatrale di Giuliano Peparini, la videoregia di Duccio Forzano.

"Con LampedusaCinema, l'associazione nata per produrre ogni anno Il Vento del Nord" - spiega Laura Delli Colli - "rinnoviamo quest'anno più che mai un appuntamento che nasce dalla voglia di rendere 'contagiosa' la passione del cinema e condividerla con gli spettatori di un'isola speciale, che non ha una sala, ma anche dalla naturale vocazione di prossimità di un luogo, una vera e propria 'terra di mezzo' che, in un clima di accoglienza unico, convive quotidianamente con la realtà complessa e le difficoltà delle migrazioni".

Ai titoli in rassegna si aggiunge nelle giornate della rassegna un nuovo capitolo di LampedusaLab, il laboratorio di formazione dedicato agli studenti liceali, coordinato operativamente da Stefano Amadio e Rocco Giurato e realizzato grazie alla collaborazione della professoressa Paola Dragonetti ma soprattutto con il prezioso supporto di SIAE e quello della fondamentale Fondazione Claudio Nobis.